



## MADONNA DELLA MISERICORDIA

Nel 1446-47 a Macerata giunse la peste, disseminando il terrore e la morte nella città desolata.

Risultati inutili tutti i tentativi per arginare il morbo che continuava a infuriare, il Consiglio Comunale, all'unanimità, deliberava di costruire una chiesina votiva, in un sol giorno, attorno all'affresco, rappresentante la Madonna della Misericordia, che era sul muro dell'orto del Vescovo, in Piazza del Duomo.

Il 15 Agosto 1447 si pose la prima pietra, e il 16 Agosto, con l'aiuto di tutti i cittadini – a gara: bimbi e vecchi, uomini e donne, poveri e ricchi, laici e sacerdoti – viene innalzata una chiesa «cicarella».

Da quel giorno la moria diminuisce fino a cessare del tutto, e la chiesetta si affolla ogni giorno di fedeli che accorrono a ringraziare la Vergine.

Nel 1734 il patrizio maceratese Marefoschi chiama il giovane architetto Luigi Vanvitelli per fargli costruire una «piccola reggia» alla Madonna, da poco incoronata.

Il Vanvitelli compie la grossa impresa di racchiudere in breve spazio un vero piccolo palazzo reale dalle splendide forme, ricco di luce, di affreschi, di marmi e di decorazioni.

Successivamente verrà aggiunto il giro attorno (ambulacro) e, più tardi, i portichetti esterni e le cancellate in ferro battuto. Recenti gli affreschi alle pareti (del Biagetti - 1921), e recentissime (1952) le porte in bronzo del Santuario (Cantalamesa).

Per unanime deliberazione del Consiglio Comunale, 50 anni fa, 16 Novembre 1952, Macerata fu proclamata «CITTÀ DI MARIA».